

***Introduzione al numero speciale su
L'incontro con l'altro: lo spazio in cui
amore e minaccia si confrontano***

***An introduction to the special issue on
The encounter with the other: The space where
love and threat confront each other***

Gabriele Chiari

Condirettore di Costruttivismi

Dal 13 al 16 luglio 2022 si è svolto a Padova, organizzato e ospitato dal Dipartimento di Psicologia Generale dell'Università di Padova in collaborazione con l'Istituto Costruttivista Narrativo ICoNa SB, il 24th International Congress of Personal Construct Psychology.

Il congresso ha avuto un valore particolare in quanto svoltosi in presenza dopo due anni di interruzione dovuta alla pandemia da Covid-19. Gli organizzatori del congresso – la Prof.ssa Sabrina Cipolletta, la Dott.ssa Chiara Centomo, la Dott.ssa Silvia Tomaino, il Prof. David Winter e il sottoscritto – hanno deciso di rischiare in un periodo in cui era difficile prevedere quale sarebbe stata la situazione sanitaria di lì a qualche mese, ma a congresso ultimato si può ben dire che la scommessa è stata vinta. Al congresso sono stati presentati più di 60 contributi da parte di relatori provenienti, in ordine di presenza, da Italia, Spagna, Regno Unito, USA, Repubblica Serba, Repubblica Ceca, Irlanda, Svezia, Sudafrica, Australia, Canada, Portogallo, Egitto.

Una selezione dei lavori verrà pubblicata dal *Journal of Constructivist Psychology*. La nostra rivista ha voluto offrire un'alternativa agli autori italiani.

Tre dei cinque articoli accettati presentano una elaborazione o una applicazione dell'ipotesi dei percorsi incompleti di riconoscimento, che è parte del bagaglio teorico della psicoterapia narrativo-ermeneutica.

Il primo, di M. Cristina Ortu, Stefano Zanone Poma e Ombretta Zoppi, ha come focus la relazione intersoggettiva Io-Tu intesa come traità nell'elaborazione di Kimura e come noità nell'elaborazione fenomenologica, proponendo una rilettura delle forme di riconoscimento con particolare attenzione alla relazione terapeutica.

Il secondo articolo, di Alessandro Piattoli, Mara Ognibeni e Cristina Sassi, indica come le narrazioni dei clienti riguardo al tema della libertà nelle sue diverse accezioni di significato possano orientare la conversazione terapeutica verso le dimensioni implicate nell'identità narrativa e favorire quindi una diagnosi transitiva. Questo articolo viene pubblicato anche nella versione inglese.

L'articolo di Manola Alfredetti, Anna Celli e Alessandra Petrolati propone una riflessione clinica sull'esperienza pandemica da Covid-19 alla luce della prospettiva narrativo-ermeneutica, suggerendo come tale esperienza possa aver favorito l'emergere di un disturbo e descrivendo le strategie terapeutiche impiegate nel processo terapeutico con alcuni clienti.

Un quarto articolo, di Anna Celli, descrive un caso clinico che ha rappresentato un'esperienza di cambiamento personale non solo per la cliente ma anche per la terapeuta, grazie alla costruzione di un Noi che ha permesso ad entrambe di uscire da una impasse.

L'ultimo articolo, di Chiara Centomo, mostra, prendendo spunto da un caso di obesità, come l'uso di metafore possa permettere di costruire un ponte tra la mente e il corpo aprendo lo spazio proposizionale del "come se" e favorendo un "linguaggio delle ipotesi" in grado di aprire nuove opportunità interpretative e relazionali.

Citazione (APA)

Chiari, G. (2022). Introduzione al numero speciale su "L'incontro con l'altro: lo spazio in cui amore e minaccia si confrontano". *Costruttivismi*, 9, 1-2. <https://doi.org/10.23826/2022.01.001.002>